

TRA CRISI FINANZIARIE E RELIGIOSE ...

Andiamo in chiesa solo quando è festa
e ci facciamo il segno della croce,
preghiamo, ma sentiamo che la testa
non segue mai il suono della voce
perché viviamo in preda alla paura
per un futuro pieno d'incertezza,
la vita è diventata assai insicura,
c'è un clima di sfiducia e di tristezza!

Domenica, o nei giorni riservati,
ci rifugiamo tutti nella Fede,
preghiamo per sentirci tutelati
dall'Essere Divino in cui si crede !

Finita la funzione ci si inchina
e si ritorna nuovamente a casa,
però una volta in camera o in cucina
s'avverte la coscienza sempre invasa
dai soliti problemi quotidiani
che assillano la vita familiare
e guardano ai dilemmi del domani
che sono ancor più duri da saldare !

Ma siamo sempre in lotta con noi stessi,
ci rifugiamo spesso nell'amore
per muovere i pensieri più complessi
che tolgono la pace dentro al cuore.

A quanto pare siamo sempre in piena,
continua lotta per restare a galla,
per provvedere al pranzo con la cena
e chiudere ogni tanto qualche falla !

Viviamo in una brutta condizione,
sperando che migliori qualche cosa
e cambi in meglio questa situazione ...,
però la realtà ... è tenebrosa !

La Fede, a volte, sembra titubante,
incerta, quasi senza un contenuto,
eppure lo sappiamo ch'è importante
ci dà morale e ci offre tanto aiuto !

Le istituzioni rendono depressi,
ci complican la vita in modo atroce
e quando ci sentiamo inietti e oppressi
nel cuore si risveglia quella voce
che ci sussurra in tono dolce, umano:
**“Se credi nella Fede e nel Vangelo,
risveglia la costanza del cristiano
e guarda fisso in alto, verso il cielo !!!”**